



COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N.	11
DATA	26/04/2022

OGGETTO:	<p>ATTO DI IMPULSO AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE REGIONALE N. 19 DEL 16/4/2002 PER I LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA ALBERGHIERA IN LOCALITA' PIETRAROSSA, IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE.</p> <p>DITTA : CASELLA DANIELA</p>
-----------------	---

L'ANNO **DUEMILAVENTIDUE** IL GIORNO VENTISEI DEL MESE DI APRILE ALLE ORE 18,00, CON CONTINUAZIONE, NELLA SALA DELLE ADUNANZE CONSILIARI.

ALLA PRIMA/~~SECONDA~~ CONVOCAZIONE IN SESSIONE ~~ORDINARIA~~/STRAORDINARIA CHE E' STATA PARTECIPATA AI SIGNORI CONSIGLIERI A NORMA DI LEGGE RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE:

	PRESENTE	ASSENTE
1) SEN.ERNESTO MAGORNO		X
2) FRANCESCA AMOROSO	X	
3) FRANCESCO BARTALOTTA	X	
4) ANTONIO CAUTERUCCIO	X	
5) ROBERTA MARRA	X	
6) GIUSEPPE PASCALE	X	
7) ORNELLA PERRONE	X	
8) COSTANTINA STICOZZI		X

- 9) FRANCESCO SURIANO
10) MARCELLO PASCALE
11) PIERLUIGI BENVENUTO
12) DANIELA MARSIGLIA
13) SANDRA PAGLIONICO

PRESENTE	ASSENTE
X	
X	
X	
X	
	X

ASSEGNATI	N.	13
IN CARICA	N.	13

PRESENTI	N.	10
ASSENTI	N.	3

RISULTANO CHE GLI INTERVENUTI SONO IN NUMERO LEGALE:

PRESIEDE IL **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, SIG. **FRANCESCO BARTALOTTA**

PARTECIPA IL SEGRETARIO COMUNALE **DOTT. SSA ROSA SANTORO**

LA SEDUTA E' PUBBLICA

IL PROPONENTE

Richiamate le linee programmatiche di mandato e programma elettorale di questa Amministrazione comunale , approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 22 del 25/10/2019 , nelle quali era previsto nel settore di attività della politica del territorio che nelle azioni da svolgere vi era la condivisione della costruzione dell'offerta turistica e di promozione delle medesima offerta;

Vista la richiesta presentata in data 19/4/2022 prot. n. 8171, per il tramite del portale S.U.A.P.(pratica n. 1421) , da parte della sig.ra CASELLA DANIELA NATA A Belvedere Marittimo (CS) il 12/10/1979 e residente in Frascati (Roma) alla Via Enrico De Nicola n. 3 , con la quale chiede una proposta di variante allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione di una turistica di una struttura ricettiva ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 19/2002 , secondo il progetto redatto dall' ing. Marianna Vaccaro ;

Considerato che la sig.ra Casella Daniela è proprietaria dell'area oggetto di richiesta (foglio n. 8 particella n. 1)

Che l'area di cui trattasi interessata alla proposta di variante , sul vigente Piano Strutturale comunale ricade in zona V1 (verde arredo urbano) ;

Che dagli elaborati tecnici allegati alla suddetta istanza ed a firma del predetto tecnico , si rileva che l'intervento di variante consiste nella realizzazione di una struttura alberghiera , composta da un piano interrato , da un piano terra e primo piano con copertura piana;

Che l'opera proposta non è conforme alle previsioni di piano della zona interessata;

Considerato che l'intervento proposto , in variante al vigente Piano strutturale comunale , riveste particolare interesse di pubblica utilità nella destinazione d'uso della struttura che è quella alberghiera ;

Considerato che l'intervento di che trattasi , proposto in variante al vigente PSC , consente anche una rigenerazione urbana della zona , con conseguentemente incremento dei livelli occupazionali che avrà luogo a regime per effetto della realizzazione dell'intervento proposto ;

Ritenuto necessario acquisire , prima della convocazione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 19/2022 l'atto di impulso dell'autorità procedente;

Visto il comma 2 dell'art. 14 della legge regionale n. 19/2002 che così prescrive "qualora l'approvazione dei progetti da parte della conferenza dei servizi comporti variante alla strumentazione urbanistica vigente o si sostituisca agli strumenti di attuazione di esso:

- a) l'atto di impulso dell'autorità procedente deve essere adeguatamente circostanziato e motivato sulle ragioni di convenienza e di urgenza per il ricorso al procedimento semplificato di cui al presente articolo;*
- b) se ne deve dare atto nella prima seduta della conferenza dei servizi anche agli effetti di quanto disposto nelle successive lettere c) e d) , qualora la variante ricada nella fattispecie di cui al comma 3 e 3bis dell'art. 6 del Decreto legislativo 152/2006 si dovrà dare atto dell'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*
- c) la relativa pronuncia dell'amministrazione comunale deve essere proceduta da conforme deliberazione del consiglio comunale;*

- d) la deliberazione consiliare di cui alla lettera c) , unitamente agli atti presentati nel corso della prima seduta della conferenza dei servizi , è depositata a cura del comune interessato a libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi , previo avviso affisso all'albo pretorio e divulgato a mezzo manifesti sull'intero territorio comunale ai fini dell'eventuale presentazione nello stesso periodo di osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse;*
- e) le osservazioni vengono presentate al comune interessato il quale , entro quindici giorni , le istruisce per quanto di competenza per la loro sottoposizione alla decisione della conferenza medesima in seduta deliberante da convocare comunque entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data della prima seduta della stessa;*
- e bis) qualora l'esito di assoggettabilità di cui alla precedente lettera b) preveda l'assoggettabilità alla VAS , è fatto durante tutto il procedimento quanto previsto dal D.Lvo 152/2006 e s.m.i. e dal regolamento regionale per la VAS . Per le disposizioni di cui alle precedenti lettere in contrasto per forma e termini con il procedimento della VAS , si intendono risolte con il prevalere delle prescrizioni di quest'ultimo procedimento ivi comprese modalità e termini di pubblicità , partecipazione e termini del procedimento;*

Valutata la convenienza della richiesta nonché l'urgenza di doverla definire in tempi brevi , atteso anche il successivo iter da seguire per come sopra dettagliatamente indicato , con l'attivazione del procedimento semplificato di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19/2002 ;

Considerato che in relazione al procedimento amministrativo da porre in essere , le spese da sostenere per le relative procedure (pubblicazioni , spese istruttorie , avvisi ,ecc) restano a totale carico del richiedente , senza alcun rimborso qualora la procedura dovesse ritenersi nulla , chiarendo che il presente atto non comporta alcuna spesa a carico dell'Ente;

Vista la legge regionale n. 19/2002;

Visto il D.P.R. N. 380/2001 ;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

PROPONE

Per le motivazioni sopra indicate che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità con le linee programmatiche di mandato e programma elettorale di questa Amministrazione comunale , approvate con deliberazione del consiglio comunale n. 22 del 25/10/2019 , nelle quali era previsto nel settore di attività della politica del territorio, che nelle azioni da svolgere vi era la condivisione della costruzione dell'offerta turistica e di promozione delle medesima offerta:

1. Di esprimere parere favorevole alla richiesta presentata in data 19/4/2022 prot. n. 8171, per il tramite del portale S.U.A.P.(pratica n. 1421) , da parte della sig.ra CASELLA DANIELA NATA A Belvedere Marittimo (CS) il 12/10/1979 e residente in Frascati (Roma) alla Via Enrico De Nicola n. 3 , con la quale chiede una proposta di variante allo strumento urbanistico vigente per la realizzazione di una struttura ricettiva ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 19/2002 , secondo il progetto redatto dall' ing. Marianna Vaccaro , con documentazione tecnica allegata alla presente in formato digitale (pratica Suap n. 1421)

2. Di prescrivere , in relazione all'intervento proposto , in considerazione della futura edificazione nella zona , che la ditta richiedente si obblighi alla realizzazione, a propria cura e spesa, di una stazione di ricarica elettrica per auto e bici con alimentazione da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici) con la posa in opera di almeno 3 (tre) colonnine per la ricarica , comprensivo anche di servizio bike sharing , da realizzare all'interno dell'area di proprietà e da cedere gratuitamente al comune di Diamante , il tutto previo atto di convenzione da stipulare con il responsabile del settore quarto;
3. Di assentire l'attivazione del procedimento semplificato ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 19/2002;
4. Di dare atto che l'intervento che si intende realizzare proposta da Casella Daniela trattasi di interesse pubblico;
5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese;
6. Dare mandato al responsabile del settore terzo di avviare tutte le procedure conseguenziali al presente deliberato,


TE
ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Geom. Giuseppe PASCALE


Verbale della seduta del 26.04.2022 ore 18.00

Undicesimo punto all'ordine del Giorno

Relaziona il **Vice Sindaco Giuseppe PASCALE** che precisa che il Consiglio oggi vota una variante che è un atto di impulso di tipo politico e poiché si è fantasticato su questo Consiglio Comunale ribadisce che come sempre in questo Consiglio vengono portate proposte nel rispetto della legge e delle regole. Quando si parla di corruzione bisogna stare molto attenti a non incorrere in degli scivoloni abbastanza evidenti. Precisa che si sta dando una valutazione politiche a due lottizzazioni che riguardano la realizzazione di due strutture alberghiere, di cui una esistente e un'altra in ditta Casella Daniela relativa ad una struttura alberghiera che dovrà essere realizzata e che ciò avviene in un paese che vive di turismo. Si tratta di un fatto positivo e abbastanza rilevante di fronte al quale questa amministrazione non può essere cieca". Da lettura della proposta e chiede a tutto il Consiglio Comunale di prendere atto di tutto ciò e di votare favorevolmente.

Prende la parola il **Consigliere Marcello Pascale**: "*Accusatio non petita accusatio manifesta*. Forse senza premessa saremmo andati meglio". Premette di voler riepilogare tutto l'iter di questa progettazione perché la proposta oggi in discussione non è qualcosa nata ieri, bensì una questione che va avanti da decenni. Ricorda che nel 2019 questa amministrazione ha approvato il nuovo piano strutturale comunale – redatto dal Prof. Carci - dopo 25 anni dall'approvazione di quello precedente. Tralasciando le questioni privatistiche che non riguardano l'Ente. Ritiene utile poi fare un excursus sulla storia politica di questo progetto, essendo un dovere verso l'intera popolazione. L'area in questione era nel vecchio PRC era catalogata come edificabile ma inutilizzabile, cioè edificabile ma senza volumetria. Nel nuovo PSC veniva trasformata in area a verde. Rispetto a questo vennero a suo tempo fatte osservazioni come la legge vuole su questo cambio di destinazione d'uso e il Consiglio Comunale le respingeva anche in considerazione di una nota degli uffici tecnici del Comune che precisavano che non c'erano le volumetrie. "Dobbiamo essere responsabili politicamente di quello che gli uffici andranno a fare". "Voglio fare delle considerazioni che ripeto sono delle considerazioni assolutamente di natura politica", aggiunge che sa che questo progetto è datato da decenni e che è stato presentato a più amministrazioni venendo molto spesso respinto anche – per quanto si racconta - in modo plateale. A Diamante che è un piccolo centro dove ci si conosce tutti "Sappiamo di chi stiamo parlando: sappiamo che parliamo di persone di persone e di famiglie perbene" tra cui precisa esserci un suo carissimo amico che – non spiegandosi la contrarietà al progetto - lo aveva interessato della cosa quando era in maggioranza." All'epoca in sede politica e tecnica gli era stato prospettato che non era possibile dar seguito a quella autorizzazione perché c'erano rischi molto alti di cose di non "palese legittimità" ed in seguito a ciò – rispettando quanto gli era stato prospettato - aveva rappresentato al suo amico che questa istanza era impossibile portata avanti. Dice ancora di essere stato chiamato mesi fa riguardo a tale progetto e di aver espresso le stesse considerazioni al Sindaco ed ai Responsabili dell'Ufficio tecnico. "Vuole una spiegazione del perché una cosa che tre anni fa non si poteva fare oggi "magicamente" si può fare. Quindi sostiene che se oggi è possibile fare ciò anni fa non si poteva fare allora bisogna chiedere scusa e risarcire chi all'epoca aveva ricevuto un diniego. Ritene che quello che non si poteva fare allora non si possa fare neppure oggi. Si crea anche politicamente un precedente pericoloso perché chiunque posseda un'area a verde domani può rappresentare di voler realizzare una struttura recettiva. Aggiunge che giammai si può far passare il messaggio che ci sono cose che non si potevano fare in passato e che in vece sono fattibili in futuro. "Gli amministratori non decidono a seconda delle amicizie se dare un impulso o meno." Non è corretto questo modo di fare perché si scarica quello che ritiene si tramuterà in un diniego sugli uffici e per questo anticipo il voto contrario e da lettura di una osservazione che viene consegnata al Presidente affinché sia messa agli atti e precisa di richiedere che venga altresì allegata al corpo della delibera anche la richiesta fatta all'inizio della seduta contenente la richiesta di rinvio dei punti all'ordine del giorno 10-11-12".

Prende la parola il **Consigliere Antonio Cauteruccio** che il suo intervento è volto a chiedere il voto favorevole a tutti anche della minoranza per cui spiace prendere atto della posizione espressa dal Consigliere Marcello Pascale precisa che questa è una variante al Piano Strutturale Comunale e che non esiste la variante in deroga. Quanto alla nota presentata dal Consigliere Pascale in sede di riunione dei capigruppo per la fissazione del presente ordine del giorno riporta le sue dichiarazioni rese in quella sede dove ha dichiarato preliminarmente che un iter procedurale in materia urbanistica è di competenza esclusiva dell'ufficio preposto e sempre preliminarmente in materia di interesse collettivo e in attesa di visionare nel dettaglio gli atti deliberativi in oggetto ai punti 10-11-12. Aggiunge che questo deve diventare un precedente virtuoso. Si tratta di esercizio di discrezionalità di tipo politico e far aumentare il numero di posti letto allocati in strutture ricettive, sproporzionate rispetto a quelle in civili abitazioni, va nella direzione indicata nelle linee programmatiche di mandato elettorale di favorire la ricettività turistica e quindi di difendere un interesse economico intrinsecamente collettivo, come quello turistico. Replica poi al Consigliere Marcello Pascale in merito all'affermazione "primo non si poteva fare e ora si può fare" qual è il corretto inquadramento del tipo di atto deliberativo sottoposto oggi all'approvazione consiliare. Ricorda la Sentenza del Consiglio di Stato n. 346 del 14 gennaio 2020: *"legittima la costruzione e l'ampliamento delle strutture alberghiere in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, in quanto edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico"*. Ribadisce che qui poi non si tratta di deroga, ma bensì si tratta di una variante allo strumento urbanistico che in quanto tale durante il suo iter amministrativo sconta la stessa procedura con le stesse garanzie. Le osservazioni dopo l'approvazione dell'atto di impulso potranno essere fatte le osservazioni dei cittadini. La deroga è uno strumento che ha una discrezionalità più immediata e perentoria della variante che apre una conferenza di pianificazione. Evidenzia che le strutture alberghiere rientrano nel novero degli impianti di interesse pubblico, trattandosi nella specie di un interesse ad un servizio offerto alla collettività. In merito al contenuto della citata pronuncia riporta che il Consiglio di Stato ha quindi confermato il precedente orientamento sulla possibilità, per gli alberghi, di ampliare la struttura ricettiva anche in deroga a quanto eventualmente disposto dalle disposizioni urbanistiche vigenti. "Nella pronuncia in esame il Collegio ha in primo luogo rilevato come, per pacifica giurisprudenza, la costruzione e l'ampliamento di strutture alberghiere rientra nel novero degli impianti di interesse pubblico per i quali è consentito il rilascio di permesso di costruire in deroga secondo le disposizioni di cui all'art. 14, comma 1, del DPR n. 380/2001 (Testo Unico Edilizia). La questione della riconducibilità delle strutture alberghiere tra gli "edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico" è stata già affrontata e risolta dalla giurisprudenza amministrativa nel senso di ritenerle comprese nell'ambito di applicazione dell'anzidetta previsione, trattandosi di un servizio offerto alla collettività e caratterizzato da una pubblica fruibilità, con la correlativa possibilità di concessioni in deroga alle prescrizioni degli strumenti urbanistici in vigore." Il Consigliere fa anche notare ancora che dopo la sentenza n. 2761 del 2015 del Consiglio di Stato che – modificando precedente orientamento- ha precisato che *"non è necessario che l'interesse pubblico attenga al carattere pubblico dell'edificio o al suo utilizzo, ma è sufficiente che coincida con gli effetti benefici per la collettività che potenzialmente derivano dalla deroga, in una logica di ponderazione e contemperamento calibrata sulle specificità del caso. In definitiva, gli interventi edilizi relativi all'attività turistico-ricettiva, apportando un beneficio alla collettività (si pensi ad esempio alla creazione di nuovi posti di lavoro, all'incremento del flusso di turisti e di conseguenza al maggior introito economico per la zona), sono senz'altro idonei a configurare il carattere del pubblico interesse."* Questo ragionamento giustifica la sua richiesta alla minoranza di approvare la proposta e ritiene di aver chiarito la questione sollevata dicendo: "dieci anni fa non si poteva fare ed ora si fa". Per quanto riguarda poi la deliberazione ANAC del 1.12.2021 osserva che nel testo ha potuto ritrovare esattamente quello che pensava di trovare e cioè che "le varianti devono essere sostenute da forti motivazioni di pubblico interesse" citando nel testo della delibera le sentenze del consiglio di stato che ha richiamato nel corso del proprio intervento e in relazione a ciò richiama, come è nella proposta, le previsioni delle linee programmatiche di mandato approvate dopo

le scorse elezioni amministrative da questa maggioranza. Dove è precisato che è intento di questa amministrazione potenziare l'offerta turistica che come detto vive una sproporzione tra offerta in strutture private e strutture ricettive. Per quanto riguarda la richiamata e recente approvazione definitiva del PSC evidenzia che questa amministrazione a valle di un lungo iter svoltosi negli anni precedenti non poteva che approvare quanto prodotto come risultato di una annosa vicenda che aveva portato al nuovo piano strutturale comunale. Però se c'è un interesse pubblico non ci si può fossilizzare alle sole aree già previste come destinazione alberghiera. In questo caso, osserva, c'è e viene esercitata una discrezionalità politica ed il Consiglio Comunale nella linearità degli atti se ne assume la responsabilità. Nel caso di motivazione di pubblico interesse non si crea un precedente pericoloso, ma virtuoso ancor più perché si tratta di variante e non di deroga. In merito a ciò che si vuole fare in relazione alla sproporzione di posti letto in abitazioni private rispetto all'offerta ricettiva di strutture ricettive, va affrontata anche la questione cruciale dell'adeguatezza dei servizi in relazione alla tipologia di utenze che si auspica di ospitare sul territorio. L'utenza delle strutture ricettive che magari soggiorna una settimana si attende un determinato standard di servizi. Conclude dicendo di aver cercato di documentare con i riferimenti fatti nel suo intervento la posizione assunta.

Prende la parola il **Consigliere Marcello Pascale**: "tutte belle parole", "hai fatto un excursus tecnico". Provocatoriamente dice di pensare che questo è un atto che demanda ovviamente la parte tecnica agli uffici e probabilmente ci saranno situazioni che non faranno vedere la luce a questo progetto. Aggiunge però che se viceversa il progetto vedesse la luce ciò lo renderebbe contento. Sottolinea di non aver avuto risposta alle domande che aveva posto: "perché c'è una progettazione ferma da tanti anni e ad un certo punto questa può vedere la luce almeno da un punto di vista politico". Fa altre due precisazioni: la prima è che ci sono delle problematiche stringenti che il PSC è tenuto ad osservare nella valutazione dell'assegnazione delle varie aree di destinazione e dice ad esempio di non aver visto alcuna perequazione in questa situazione, perché ricorda che quando è stato approvato il PSC si è andato con il silenzio assenso perché vi era il passaggio del rispetto degli equilibri delle aree ambientali. Ciò ha permesso di andare avanti con una procedura semplificata. Politicamente poi lo ritiene un passaggio pericoloso oltre che una scorrettezza per la persona che ha dovuto sopportare la peripezia strumentale del progetto. Aggiunge che: "non basta dire che si fa un albergo che è interesse pubblico per garantire l'interesse pubblico." Il conclusione ribadisce il voto contrario del gruppo di appartenenza.

Replica il **Vice Sindaco Giuseppe PASCALE** che vuole concludere la discussione ringraziando il Consigliere Cauteruccio per l'eshaustività del suo intervento e anche gli uffici per il loro lavoro ed aggiungere in merito all'affermazione "adesso si può fare e prima non si poteva fare" che personalmente è tra quelli che da sempre sostenevano che si potesse fare. Ricorda ancora una volta le linee programmatiche approvate che appunto vanno nella direzione dello sviluppo turistico del Comune di Diamante: questo è un paese che vive di turismo ma ha pochi posti per quanto riguarda la ricettività alberghiera. "Noi porteremo in Consiglio Comunale tutte le varianti che vanno in questa direzione" e ribadisce che oggi il Consiglio esprime una volontà politica e in conclusione chiede il voto favorevole.

Aggiunge il **Consigliere Antonio Cauteruccio** che ritiene di aver portato fatti concreti e che l'aspetto perequativo viene superato da quelle sentenze e dall'interesse pubblico. Il fatto che sia stato approvato un PSC nel 2019 non può precludere ai cittadini il diritto di presentare delle varianti perché quella si sarebbe una prevaricazione. Tutte le proposte che vanno in questa direzione con una completa istruttoria documentale fatta dagli uffici ha diritto di essere vagliata dal Consiglio. Il Consiglio Comunale quando approva o respinge una proposta di variante si assume una responsabilità che gli è data dall'esercizio della discrezionalità politica insita in atti di questa natura.

Terminata la discussione e non essendovi altri interventi si passa alla votazione.

Con voti 7 favorevoli - 3 contrari (Pascale Marcello, Benvenuto Pierluigi e Marsiglia Daniela) si approva la proposta.



Ill.mo - **Presidente del Consiglio
Comune di Diamante**

- **Segretaria Comunale
Comune di Diamante**

- **Dirigente Ufficio Tecnico-Urbanistico
Comune di Diamante**

Oggetto: Richiesta rinvio punti all'odg come da verbale dei capigruppo del 19.04.2022.

Il Sottoscritto Marcello Pascale, in qualità di capogruppo consiliare del gruppo "Diamante e Cirella #SiamoVoi", nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali e nell'interesse preminente ed esclusivo dei cittadini di Diamante,

CHIEDE

il rinvio dei punti all'odg per come indicato nel verbale dei capigruppo del 19.04.2022, per le seguenti ragioni:

- 1. Gli interventi contenuti nelle proposte di delibera incidono in modo significativo sul PSC – tra l'altro di recente approvato dallo stesso Consiglio che ora ne chiede una modifica – snaturando interessi e finalità che lo caratterizzano. Particolarmente se le "varianti" , sono riferite a modifiche sostanziali di ambiti territoriali di particolare pregio ambientale e turistico.**
- 2. ANAC evidenzia che le varianti ai piani urbanistici "sono esposte a rischio corruttivo e necessitano di misure preventive integrative, laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati".**
- 3. E' necessario che in maniera puntuale sulle proposte vi siano i preventivi pareri di regolarità tecnica nonché il parere del Segretario Comunale quale garante dell'azione amministrativa.**

Per tutte le ragioni enucleate si chiede un ragionevole rinvio così da poter disporre di una esaustiva istruttoria a contemperamento di tutti gli interessi coinvolti e comunque nel rispetto di quelli che sono i dettami dello strumento urbanistico in essere, e comunque sempre a tutela degli interessi della collettività.



**Gruppo consiliare
Diamante e Cirella #SiamoVoi**



In caso di mancato riscontro, si anticipa eventualmente ogni più ampia riserva di informare l'autorità giudiziaria per le valutazioni del caso ed i provvedimenti conseguenti ove accertate potenziali responsabilità. Si anticipa altresì la volontà di coinvolgimento di tutti gli organi sovra comunali preposti ai controlli di quanto eventualmente in dibattito.

Con l'occasione, mi è gradito porgere Cordiali Saluti.

Diamante 19/04/2022

**Il Capogruppo Consiliare
Diamante e Cirella #SiamoVoi
Marcello Pascale**



**Gruppo consiliare
Diamante e Cirella #SiamoVoi**



Ill.mo - Presidente del Consiglio
Comune di Diamante

RICHIESTA

MOZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO "DIAMANTE E CIRELLA #SIAMOVOI"

Oggetto: Richiesta rinvio punti all'odg contrassegnati ai numeri 10 – 11 - 12 come da convocazione di Consiglio Comunale.

I Sottoscritti Benvenuto Pierluigi, Daniela Marsiglia, Sandra Paglionico e Marcello Pascale, in qualità di consiglieri comunali del gruppo "Diamante e Cirella #SiamoVoi", nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali e nell'interesse preminente ed esclusivo dei cittadini di Diamante,

PREMESSO che è stato convocato il Consiglio Comunale in data 26.04.2022 in prima convocazione ed in data 27.04.2022 in seconda convocazione,

RITENUTO che gli interventi contenuti nelle proposte di delibera al numero 10 – 11 - 12 incidono in modo significativo sul PSC – tra l'altro di recente approvato dallo stesso Consiglio che ora ne chiede una modifica – snaturando interessi e finalità che lo caratterizzano. Particolarmente se le "varianti", sono riferite a modifiche sostanziali di ambiti territoriali di particolare pregio ambientale e turistico,

ATTESO, in particolare, che la variante con procedura semplificata dà rilevanza alle tutele ambientali, verde pubblico, etc.

TENUTO CONTO che non vi è stato alcun coinvolgimento del territorio per le varianti di cui ai punti sopra indicati e che andrebbero a ridisegnare l'assetto socio-economico-turistico del territorio,

CONSIDERATO il tempo brevissimo a nostra disposizione per l'acquisizione e la valutazione di tutta la documentazione ulteriore da verificare, in considerazione della chiusura degli uffici comunali in occasione delle festività del ponte del 25 aprile,

CONSIDERATO anche le raccomandazioni dell'ANAC, che evidenzia come le varianti ai piani urbanistici "sono esposte a rischio corruttivo e necessitano di misure preventive integrative, laddove dalle modifiche derivi per i privati interessati un significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati",



**Gruppo consiliare
Diamante e Cirella #SiamoVoi**



EVIDENZIATO che nelle proposte non sono ben articolate le motivazioni a supporto del ravvisato pubblico interesse,

TENUTO CONTO che una variante in deroga deve puntualizzare il rispetto dei criteri urbanistici in materia di perequazioni,

CHIEDONO

Per tutto quanto premesso, ritenuto, tenuto conto e considerato, un ragionevole rinvio dei punti come in oggetto così da poter disporre di una esaustiva istruttoria a contemperamento di tutte le posizioni e comunque sempre nel rispetto dei dettami di legge, e sempre a tutela degli interessi della collettività.

Con l'occasione, è gradito porgere Cordiali Saluti.

Diamante 26/04/2022

**gruppo Consiliare
Diamante e Cirella #SiamoVoi**

Pascale Marcello

Paglionicò Sandra

Marsiglia Daniela

Benvenuto Pierluigi



**Gruppo consiliare
Diamante e Cirella #SiamoVoi**



Osservazioni al punto n. 11 dell'odg del Consiglio Comunale del 26-27/04/2022: "Atto d'impulso ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 19 del 16.04.2002 per i lavori di realizzazione di una struttura turistico ricettiva, località Pietrarossa, in variante al Piano Strutturale Comunale. Ditta Casella Daniela.

In premessa si precisa che il gruppo consiliare "Diamante e Cirella #SiamoVoi" in relazione di quanto al punto indicato, si dichiara assolutamente favorevole a tutte quelle forme di investimento che permettono la crescita socio-economico-culturale-turistica del nostro territorio. Riteniamo pertanto che la crescita del territorio è indispensabile per la crescita dell'intera comunità e deve essere sostenibile e condivisa. Non di meno dunque è necessario sottolineare alcune questioni che attengono a quanto dichiarato.

A circa 2 anni dall'approvazione, dopo oltre 25 anni, il Consiglio Comunale mandava definitivamente in "pensione" il vecchio PRG ed approvava in via definitiva il nuovo PSC, con il voto favorevole di tutti i consiglieri di maggioranza, presenti, dell'attuale compagine amministrativa.

L'area in questione, nel vecchio PRG era catalogata come edificabile ma in assenza di volumetria da poter sfruttare, essendo la stessa già precedentemente utilizzata.

Il nuovo PSC probabilmente anche in considerazione di ciò, trasformava quell'area da edificabile (senza volumetria) ad area a verde.

In merito a ciò e nei termini di legge furono prodotte delle osservazioni al PSC che vennero respinte in Consiglio Comunale in considerazione di una nota dell'Ufficio Tecnico che precisavano dunque quanto già esplicito (mancanza di volumetria).

Non si comprende come, ora, a circa due anni dall'approvazione definitiva dello strumento urbanistico, la stessa maggioranza, gli stessi consiglieri (non si sa per quale ragione) una procedura definita, anche verbalmente, ASSOLUTAMENTE non possibile a realizzarsi, oggi diventa oggetto di variante a possibile edificazione nonostante si sia passati da area edificabile senza volumetria ad area verde sempre senza volumetria. Tra l'altro senza perequazione del territorio e creando un pericoloso precedente. INCOMPRESIBILE.

Per tutto quanto valutato ed esplicito si dichiara il **voto contrario** alla presente proposta di deliberazione.



P A R E R I
ARTICOLO 49 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267
TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

UFFICIO TECNICO SETTORI TERZO

ESPRIME PARERE: FAVOREVOLE

p. IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Geom. Vincenzo Vaccaro)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II E IV
Ing. Luigina Maradei

L 21 APR. 2022



IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

UFFICIO RAGIONERIA

ESPRIME PARERE: *Favorevole*

DIAMANTE, Li

21/04/2022

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO E CONTABILE
(RAG. GIOVANNI GAMBA)



IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA LA LETTURA DELLA PROPOSTA PRIMA TRASCRITTA;

VISTO L'ESITO DELLA VOTAZIONE:

PRESENTI N. 10 ; ASSENTI N. 3 ; VOTANTI N. 10 ; VOTI FAVOREVOLI N. 7 ;

VOTI CONTRARI N. 3 (PASCALINI, BENVENUTO P., MARSIGLIA D.);

ASTENUTI N. 1 (_____)

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta evidenziata in narrativa

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa ROSA SANTORO)

[Signature]
[Redacted]

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SIG. FRANCESCO BARTALOTTA)

[Signature]
[Redacted]



IL CONSIGLIO COMUNALE, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE HA DICHIARATO LA DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 134, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESENTI N. _____; ASSENTI N. _____; VOTANTI N. _____; VOTI FAVOREVOLI N. _____

VOTI CONTRARI N. _____ (_____);

ASTENUTI N. _____ (_____)

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa ROSA SANTORO)



IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO COMUNALE
SIG. FRANCESCO BARTALOTTA

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO COMUNALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO,

A T T E S T A

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

<input type="checkbox"/> E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA, ESSENDO STATA DICHIARATA TALE CON VOTAZIONE SEPARATA.
Diamante, li _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Avv. Francesca TROMBIERO)
<input type="checkbox"/> E' DIVENUTA ESECUTIVA IL PER DECORSO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE SENZA ESITO DI RICORSI.
Diamante, li _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Avv. Francesca TROMBIERO)
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SEGRETERIA.
Diamante, li _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Avv. Francesca TROMBIERO)
<input type="checkbox"/> VIENE AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO ON LINE IL GIORNO _____ PER LA PRESCRITTA PUBBLICAZIONE
Diamante, li _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (Avv. Francesca TROMBIERO)